

D R E A M
O F A
S H A D O W

Progenie d'un giorno! Che cosa siamo?

Che cosa non siamo?

Sogno d'un'ombra è il mortale.

— Pindaro, Odi Pitiche, VIII.

Di questa storia, solo il luogo è certo.

Della figura femminile non si conosce il nome: Demetra, Persefone,
una sacerdotessa, forse un'ospite di passaggio.

La sua presenza attraversa gli spazi senza appartenervi davvero,
come se emergesse dalla luce stessa, apparendo e ritraendosi,
sospesa tra memoria e visione.

I gesti restano incompiuti, le superfici riflettono e dissolvono,
il tempo sembra trattenersi in una soglia indefinita.

Nulla accade pienamente, e tuttavia qualcosa persiste: una traccia, un'eco,
il presentimento di un rito di cui rimane soltanto l'atmosfera.

Il luogo conserva ciò che lo sguardo non può nominare.

Le figure passano, la luce muta, e ogni certezza si consuma
nell'istante in cui appare.



























